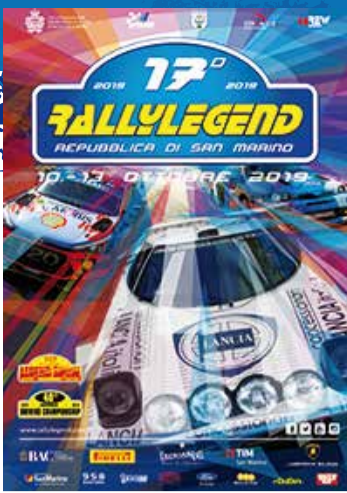


10 - 13 Ottobre 2019



Percorso 14 Prove Speciali
Route 14 Special Stages

Partenti 176 Equipaggi
Entrants 176 Crews

Vincitori Winners	HERITAGE Giacomelli-Orian Fiat 131 Abarth	HISTORIC Calzolari - Ercolani Porsche 911	MYTH Block - Gelsomino Ford Escort CW	WRC - KIT Neuville - Gilsoul Hyundai i20
-----------------------------	--	--	--	---



Special event
LEGEND SHOW
40° DRIVERS WRC 1979 - 2019
30° BIASION-SIVIERO WRC 1989 - 2019



THIERRY NEUVILLE (HYUNDAI i20 COUPE WRC), KEN BLOCK (FORD ESCORT COSWORTH), GIULIANO CALZOLARI (PORSCH 911 SC) E SANDRO GIACOMELLI (FIAT 131 ABARTH) SONO I VINCITORI DI RALLYLEGEND 2019, UN'ALTRA EDIZIONE DI GRANDE SUCCESSO

THIERRY NEUVILLE (HYUNDAI i20 COUPE WRC), KEN BLOCK (FORD ESCORT COSWORTH), GIULIANO CALZOLARI (PORSCH 911 SC) AND SANDRO GIACOMELLI (FIAT 131 ABARTH) THE WINNERS OF RALLYLEGEND 2019, ANOTHER EDITION OF GREAT SUCCESS

Repubblica di San Marino. E' stata una edizione di Rallylegend memorabile. Che è poi l'aggettivo che, ogni anno, si associa alla festa dei rally che va in scena nella Repubblica di San Marino. Quest'anno la presenza di Thierry Neuville e del team Hyundai Motorsport, con il team director Andrea Adamo che ha presenziato alle serie di test in programma, di Andreas Mikkelsen e di Craig Breen, anche loro provenienti dal WRC aveva già creato grande interesse. Si sono poi aggiunti il funambolo americano Ken Block, che ha composto con Gigi Galli, ultimo pilota italiano "ufficiale" nel Mondiale Rally, e con Mattias Ekstrom, campione mondiale rallycross nel 2016 e due volte in pista nel DTM, un terzetto che ha infiammato il pubblico - tanto, tantissimo, molto di più dei quasi settantamila del 2018. Poi Miki Biasion, il due volte iridato rally di casa nostra, presenza immancabile di Rallylegend, con la ciliegina finale di Andrea Dovizioso, che alla domenica si è voluto cimentare al volante. Il risultato è stato, ancora una volta, una quattro giorni intensa, di grande passione e di festa dei rally di ieri e di oggi. E se i tanti giovani presenti hanno affollato le hospitality e le prove speciali per festeggiare i beniamini di oggi, per gli appassionati con i capelli grigi Rallylegend Heritage ha rappresentato un tuffo in un passato glorioso, concretizzato in una ventina di meraviglie a quattro ruote, che ha fatto brillare gli occhi di emozioni a tanti. Anche "The Legend Show", l'altra novità di questa edizione, una sfida a coppie, senza rilevamento tempi ma solo spettacolo, intorno a due rotonde, diverrà probabilmente un altro "must" dei prossimi Rallylegend. "Tanta gente anche al giovedì sera - spiegano soddisfatti Vito Piarulli e Paolo Valli, dal ponte di comando dell'evento - per una cosa nuova che ci siamo inventati. Così Rallylegend si allunga, per offrire a tanti spettatori, provenienti da tutta Europa e anche oltre, uno spettacolo unico e inimitabile".

Republic of San Marino. It was a memorable edition of Rallylegend. Which is the adjective that, every year, is associated to the celebration of the rally set in the Republic of San Marino. This year the presence of Thierry Neuville and the Hyundai Motorsport team, with the direction of Andrea Adamo who attended the series of scheduled tests, and of Andreas Mikkelsen and Craig Breen, also from WRC, had already found a great interest. Joined by the American "tightrope walker" Ken Block, who made with Gigi Galli, the last "official" Italian driver in the World Rally, and Mattias Ekstrom, rallycross world champion in 2016 and twice on the track in the DTM, a trio that has inflamed the public: much more than the nearly seventy thousand fans in 2018. Miki Biasion, then, the twice world champion rally, unmissable driver at Rallylegend, with the final "icing" of Andrea Dovizioso, who on Sunday wanted to try his hand at the wheel. The result was, once again, four intense days of great passion and a celebration of yesterday's and today's rallies. If the many young people attending have crowded the hospitality and the special stages to celebrate today's heroes, for fans with gray hair Rallylegend Heritage has created a plunge into a glorious past, materialized in about twenty 'four-wheeled wonders', that made so many eyes shine with emotions.

Also "The Legend Show", the other novelty of this edition, a challenge in pairs, without time detection but only show around two roundabouts, will probably become another "must" of next Rallylegend. "A lot of people even on Thursday nights - explain satisfied Vito Piarulli and Paolo Valli, from the command bridge of the event - for a new thing that we invented. So Rallylegend stretches, to offer many spectators, coming from all over Europe and beyond, a unique and inimitable show".

TEST E CHILOMETRI SU ASFALTO PER THIERRY NEUVILLE, DOMINATORE TRA LE WRC

Non cercava di certo la vittoria, anche se non ha faticato per ottenerla. Thierry Neuville, il navigatore Nicolas Gilsoul e la Hyundai i20 Coupé WRC erano a Rallylegend, oltre che per far felici decine di migliaia di fans, soprattutto per svolgere una sessione di test in gara, in vista del rush finale del Mondiale Rally, che vede attualmente la Casa coreana in testa alla classifica Costruttori. E alla fine il pilota belga ha dominato anche in gara, avendo ragione del suo compagno di squadra Andrea Mikkelsen, con Anders Jaeger, al via con una Hyundai i20 WRC del 2016 del team HMI, per fare chilometri su fondo asfaltato, in ottica del prossimo impegno al rally di Spagna. A Mikkelsen e Jaeger sono andati in premio i due prestigiosi orologi Eberhard&Co, molto apprezzati dall'equipaggio. Nessuno degli inseguitori è riuscito nel sogno, quasi impossibile, della gara della vita, nell'impresa da raccontare ai nipoti di stare davanti ai due battistrada "mondiali". E il terzo classificato, primo degli "umani", è alla fine il danese Brian Madsen, con Eriksen Torstein, navigatore di Mads Ostberg nel Mondiale Rally, a bordo di una Peugeot 206 WRC del 1999.

TESTS AND KILOMETERS ON ASPHALT FOR THIERRY NEUVILLE, DOMINATOR AMONG THE WRC

He certainly wasn't looking for victory, even if he didn't struggle to get it. Thierry Neuville, the co-driver Nicolas Gilsoul and the Hyundai i20 Coupe WRC were at Rallylegend, not only to make tens of thousands of fans happy, but also to carry out a test session in the race, in view of the final rush of the World Rally Championship, which currently sees the Korean home at the top of the Constructors' classification. In the end the Belgian driver also dominated the race on his team-mate Andrea Mikkelsen, with Anders Jaeger, at the start with a 2016 Hyundai i20 WRC of the HMI team, to make kilometers on asphalt, in view of next rally of Spain. The two prestigious Eberhard & Co watches, which were highly appreciated by the crew, went to Mikkelsen and Jaeger. None of the pursuers succeeded in the dream, almost impossible, of the race of life in the task of telling their grandchildren they stood in front of the two "world" treads. Third classified, first of the "humans", is the Danish Brian Madsen, with Eriksen Torstein, co-driver of Mads Ostberg in the World Rally Championship, aboard a Peugeot 206 WRC of 1999.

KEN BLOCK SUL FILO DI LANA VINCE TRA LE MYTH

Tre piloti in meno di dieci secondi nella classifica finale raccontano la lotta che ha caratterizzato la categoria Myth, dove un soddisfatto Ken Block, con Alex Gelsomino alle note e la Ford Escort Cosworth del 1994 hanno avuto ragione degli inseguitori, primo dei quali Simone Romagna, con Addondi, e la Lancia Delta 16 V nei colori Martini Racing del 1990. Carlo Boroli, con Vercelli, non sono lontani, al terzo posto, con la Subaru Impreza 555 del 1993 ex Colin Mc Rae. Tra i ritiri importanti quelli dell'uruguayano Gustavo Trelles, con Del Buono, per problemi al motore già venerdì sera, e del siciliano Totò Riolo, con Floris, su Ford Sierra Cosworth.

KEN BLOCK WINS LAST MINUTE AMONG THE MYTH

Three riders in less than ten seconds in the final standings. It tells the fight that characterized the Myth category, where a satisfied Ken Block, with Alex Gelsomino at notes and the Ford Escort Cosworth of 1994, had the best on pursuers, first of all Simone Romagna, with Addondi, and the Lancia Delta 16 V in the 1990 Martini Racing colors. Carlo Boroli, with Vercelli, are very close, on third place, with the 1993 Subaru Impreza 555 ex Colin Mc Rae. Among the important withdrawals those by the Uruguayan Gustavo Trelles, with Del Buono, due to engine problems Friday night, and the Sicilian Totò Riolo, with Floris, on Ford Sierra Cosworth.

WINNING RETURN OF GIULIANO CALZOLARI IN THE HISTORIC

"The wolf loses the hair but not the vice" is an Italian saying that fits well with Giuliano Calzolari, from San Marino. "Lupo" (Wolf) for rally drivers, who at the competitive re-entry after more than a year of forced stop, won his second Rallylegend among the Historic, debuting with the unknown for him Porsche 911 SC of 1972 and with Ercolani to the notes. The last special decided the duel with his countryman Stefano Rosati, with Toccaceli, and the evergreen Talbot Lotus, for just over two seconds with Bruno Bentivoglio, champion of the 80s, who with Segato to the notes, drove a Ford Sierra Cosworth Group N.

RIENTRO VINCENTE DI GIULIANO CALZOLARI NELLE HISTORIC

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Un detto che ben si attaglia al sammarinese Giuliano Calzolari. "Lupo" per i rallyisti, che al rientro agonistico dopo più di un anno di stop forzato, ha vinto il suo secondo Rallylegend tra le Historic, al debutto con la per lui sconosciuta Porsche 911 SC del 1972 e con Ercolani alle note. Solo l'ultima speciale ha deciso il duello con il suo conterraneo Stefano Rosati, con Toccaceli, e la evergreen Talbot Lotus, per poco più di due secondi con Bruno Bentivoglio, campione degli anni '80, che con Segato alle note, ha pilotato da par suo una Ford Sierra Cosworth Gruppo N.

GIACOMELLI-ORIAN (FIAT 131 ABARTH) I PRIMI VINCITORI DI RALLYLEGEND HERITAGE

E' il trentino Sandro Giacomelli, con Francesco Orian al cronometro, a bordo della Fiat 131 Abarth del 1977 il primo vincitore di Rallylegend Heritage, la nuova proposta di successo di Rallylegend 2019. Uno scrigno contenente una ventina di vetture di grande storia, originali e nelle livree d'epoca passate alla leggenda, qui impegnate in una Regularità Sport, con un percorso rally ridotto. Giacomelli, rallyista D.O.C. con un notevole curriculum di vittorie, era alla prima esperienza con il cronometro "di precisione" ma ha preso subito il comando, per non lasciarlo più fino alla fine. Alle sue spalle, la terza e ultima tappa ha deciso la sfida tra il duo Enzo e Luca Battiato, a bordo di una splendida Lancia Fulvia HF 1.6 del 1972 ex Ballestrieri, giunti alla fine secondi, e la altrettanto spettacolare Lancia Stratos ex Darniche nei colori Chardonnet del 1975 di Stefano Avandero, con Nicola Salin, andati a chiudere il podio. Ritirati, ma acclamati dal pubblico presente, Jean Claude Andruet, mito nei rally e nelle gare in pista, affiancato da Florence Brettenui, con una Fiat 131 Abarth Fiat France del 1976, al tempo pilotata anche da Michele Mouton, Miki Biasion, che ha fatto passerella con la Opel Kadett GTE gruppo 1 del 1979, con la quale ha debuttato nei rally, Chicco Svizzero, al via con la Alfa Romeo Alfetta 1800 del 1975 della quale era pilota ufficiale, e Tito Cane, tornato al volante dopo molti anni della stessa Fiat 131 Abarth nei colori 9Nove del 1977, con cui si aggiudicò il TRN del 1979.

GIACOMELLI-ORIAN (FIAT 131 ABARTH) THE FIRST WINNERS OF RALLYLEGEND HERITAGE

The Trentino driver Sandro Giacomelli, with Francesco Orian at the time trial, aboard the 1977 Fiat 131 Abarth is the first winner of Rallylegend Heritage, the new Rallylegend 2019 successful proposal. A treasure chest containing about twenty cars of great history, original and in the vintage liveries which passed to legend, here engaged in a Regularity Sport, with a reduced rally course. Giacomelli, authentic rally driver. with a remarkable resume of victories, was at the first experience with the "precision" chronometer but he immediately took the lead, and never left it until the end. Behind him, the third and final stage decided the challenge between the duo Enzo and Luca Battiato, on board of a splendid 1972 Lancia Fulvia HF ex Ballestrieri, who finally got second place, and the equally spectacular Lancia Stratos ex Darniche in the Chardonnet color of 1975 by Stefano Avandero, with Nicola Salin, who closed the podium. Withdrawn, but acclaimed by the audience, Jean Claude Andruet, a legend in rallies and track races, flanked by Florence Brettenui, with a 1976 Fiat 131 Abarth Fiat France, at the time also driven by Michele Mouton, Miki Biasion, who did catwalk with the Opel Kadett GTE group 1 from 1979, with which he debuted in rallies, Chicco Svizzero, starting with the 1975 Alfa Romeo Alfetta of which he was an official driver, and Tito Cane, back at the wheel after many years on the same Fiat 131 Abarth in 9Nove colors from 1977, with which he won the 1979 TRN.

